



UNIONE EUROPEA

FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia  
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO  
MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA  
ISTITUTO COMPrensIVO STATALE  
SCUOLA INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA DI 1° GRADO  
*“Giovanni XXIII” Monte San Biagio - Lenola*  
Via Appia s.n.c. - 04020 MONTE SAN BIAGIO (LT) - C.F. **90028020593**  
☎/fax 0771/ 569040 - ✉ [ltic81900t@istruzione.it](mailto:ltic81900t@istruzione.it)

# Istituto Comprensivo Statale “Giovanni XXIII”

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA  
(P.T.O.F.)

Anno scolastico 2016/19

Aggiornato A.S. 2017-2018

## INDICE

La Vision e la Mission della scuola	pag. 3
Premessa	pag. 4
Analisi del territorio	pag. 6
Orario di funzionamento, struttura e organico dell'istituto	pag. 7
Utenza della scuola	pag. 8
Organico dell'Istituto	pag. 10
Organigramma d'Istituto	pag. 11
Finalità e traguardi per lo sviluppo delle competenze	pag. 12
Scuola dell'Infanzia	pag. 13
Scuola Primaria	pag. 15
Scuola Secondaria	pag. 19
Verifica e Valutazione:	
Scuola dell'Infanzia	pag. 23
Scuola Primaria	pag. 23
Scuola Secondaria	pag. 25
Valutazione del Comportamento	pag. 26
Valutazione 1° Ciclo d'Istruzione (C.M. 10-10-17)	pag. 29
Le azioni di supporto ai processi educativi e didattici:	
Accoglienza alunni/ Integrazione alunni Diversamente abili	pag. 32
Individuazione DSA	pag. 33
Integrazione BES	pag. 34
Integrazione alunni non italiani	pag. 35
"Stralcio" del Piano di miglioramento	pag. 37
Continuità e Orientamento	pag. 39
Progetti PON	pag. 41
Prog. P.I.P.P.I. (Inclusione Scol.)	pag.43
Ampliamento dell'Offerta Formativa	pag. 44
Eventi	pag. 46
Uscite didattiche-escursioni-viaggi d'istruzione	pag. 50
Formazione personale docente	pag. 52
Piano Nazionale Scuola Digitale(PNSD)	pag. 54
Risorse strumentali	pag. 55
Strutture scolastiche	pag. 55
Rapporti con le famiglie	pag. 56
Servizi amministrativi/ATA	pag. 58
Orario ricevimento segreteria	pag. 58

## LA VISION E LA MISSION DELLA SCUOLA

"Vision", termine utilizzato nell'ambito della gestione strategica per indicare uno scenario che si vuole "vedere" nel futuro e rispecchia i valori, gli ideali e le aspirazioni.

Non è un concetto astratto, ma molto concreto.

E' proprio grazie alla "vision" che è possibile l'innovazione: essa deve essere esplicitata, condivisa con l'intera organizzazione, a tutti i livelli.

Una vision chiara, accurata, derivante da attente riflessioni, serve a definire lo scopo per cui la Scuola esiste.

La VISION del nostro Istituto ha come Obiettivi Prioritari:

- ❖ RAGGIUNGIMENTO DELL' EQUITA' DEGLI ESITI
- ❖ VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE
- ❖ SUCCESSO SCOLASTICO
- ❖ CRESCITA SOCIALE

Promuovere il continuo miglioramento della qualità del servizio e dell'istruzione;

Favorire i processi di apprendimento, di sviluppo personale e di autorientamento di tutti gli allievi;

Favorire la formazione e la crescita della persona nella sua interezza, che investa sui valori di uguaglianza, libertà, solidarietà, cooperazione;

Assicurare un impianto culturale solido e flessibile tale da coniugare gli aspetti cognitivi e intellettuali dell'apprendimento con quelli applicativi e pratici del "fare e del saper fare e dell'agire";

Rimuovere efficacemente disagi, contrasti, emarginazione;

Cooperare con gli Enti territoriali al fine di ampliare la qualità dell'offerta formativa

**La Mission** è la strada da percorrere per realizzare la Vision e serve a definire le risorse che devono essere impegnate per raggiungerla.

Deve manifestare, in modo dettagliato, come si intendono raggiungere gli obiettivi descritti dalla Vision.

La mission dell' Istituto Comprensivo "GIOVANNI XXIII" è quella di garantire il successo formativo di ogni allievo favorendo:

- ✓ LA MATURAZIONE E LA CRESCITA UMANA
- ✓ LO SVILUPPO DELLE POTENZIALITA' E PERSONALITA'
- ✓ LE COMPETENZE SOCIALI E CULTURALI

L' azione educativa è orientata ai seguenti:

VALORI - IDENTITA',-INTEGRITA' - SOLIDARIETA' ACCETTAZIONE DELLA DIVERSITA' E DELLO SVANTAGGIO NEL RISPETTO DELLA PERSONA-DIALOGO- CONFRONTO

Il nostro istituto si caratterizza inoltre per una particolare attenzione alla:

- PREVENZIONE AL DISAGIO
- INTERCULTURALITA'
- ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO
- DIVERSIFICAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

## PREMESSA

In Linea con gli importanti cambiamenti introdotti dalla Legge 107 del 2015 il nostro Istituto ha elaborato il nuovo POF, soprannominato ora PTOF per via della sua durata triennale (2016-2019) con la possibilità di una revisione annuale (comma 12 della legge).

Il comma 14 della legge 107 stabilisce adesso che spetta al Dirigente Scolastico, e non più al Consiglio d'Istituto, la **definizione degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione**. Il Collegio, con il supporto della commissione che il Dirigente all'uopo nomina, elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Al Consiglio d'Istituto compete infine approvare il piano. Si assiste così ad un processo che comprende tre fasi complementari per il raggiungimento di un unico scopo: Dirigente Scolastico per gli indirizzi, Collegio dei Docenti per l'elaborazione del piano, Consiglio di Istituto per l'approvazione.

Gli indirizzi definiti dal Dirigente Scolastico servono ad orientare le azioni che si intendono svolgere per il raggiungimento delle mete prefissate, tenendo conto degli obiettivi da perseguire sia sul piano didattico-educativo e formativo degli alunni che su quello organizzativo ed amministrativo. Al vertice del nuovo impianto normativo sono posti i principi essenziali cui deve mirare l'offerta formativa: innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse degli studenti, contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, nel rispetto del profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione.

**Ciò premesso, in seno al presente PTOF si andranno ad esplicitare le seguenti azioni:**

- ridefinizione degli obiettivi educativi e formativi generali in coerenza con i nuovi dettami della legge 107, elencati al comma 1, in cui il legislatore espressamente afferma la volontà di dare piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- messa a punto del curriculum verticale, linguistico, matematico, tecnologico e digitale, musicale, sportivo;
- progettazione di attività didattiche curricolari ed extracurricolari in coerenza con i risultati di apprendimento degli alunni;
- aderenza ai contenuti e ai traguardi fissati nelle Indicazioni Nazionali del Primo ciclo di istruzione;
- promozione di iniziative volte a contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, l'abbandono e la dispersione scolastica e ogni forma di disagio onde determinare una scuola inclusiva;
- pianificazione di attività che comportino concretamente lo sviluppo delle otto competenze chiave di cittadinanza così come indicate dalla Raccomandazione del 18 dicembre del 2006 del Consiglio e del Parlamento europeo;
- definizione per gli studenti di percorsi di continuità e di orientamento;

- valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (comma 29 della Legge 107);
- attuazione dei principi di pari opportunità sulla base di determinate iniziative educative programmate dalla istituzione scolastica, allo scopo di promuovere la parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e tutte le discriminazioni derivanti (comma 16 della Legge 107).

**Per la piena realizzazione del PTOF si favorirà:**

- la qualità dei servizi sotto il profilo educativo ed amministrativo;
- la promozione del benessere organizzativo;
- la responsabilizzazione delle risorse umane con relativi compiti e ruoli assegnati;
- la definizione di un protocollo di comunicazione istituzionale interna ed esterna, formale ed informale;
- la cura delle relazioni scuola/famiglia, docenti/dirigente, dirigente/famiglia, alunni/docenti, docenti/personale ATA, RSU/docenti e dirigente, figure di sistema/dirigenti tale da istruire su alcune regole interne e condivise;
- la conoscenza del piano di sicurezza interno attraverso momenti formativi;
- il miglioramento della fruibilità del sito web dell'istituzione.



## ANALISI DEL TERRITORIO

**L'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII"** comprende le Scuole dell'Infanzia, della Primaria e della Sec. di I grado facenti parte del **Comune di Monte San Biagio** (con Uffici di Presidenza e di Segreteria) e, a partire dall' a. s. 2015/2016, del **Comune di Lenola** a seguito del piano di dimensionamento scolastico disposto dall'USR del Lazio.

Il Comune di Monte San Biagio conta poco più di 6.000 abitanti, mentre quello di Lenola ne ha circa 4.200. Sono paesi sostanzialmente agricoli e presentano un nucleo centrale d'impianto prevalentemente medievale e diverse frazioni. L'attività produttiva è rappresentata dalla coltivazione diretta, da attività commerciali ed artigianali, dall'edilizia privata e da impieghi nel settore terziario.

Consistente è il fenomeno del pendolarismo. Entrambi i paesi sono ben collegati con i vicini centri di Fondi e Terracina tramite un efficiente servizio di trasporti gestito dal COTRAL; grazie ad uno scalo ferroviario presente a Monte San Biagio e Fondi anche Roma e Napoli sono facilmente raggiungibili.

Le famiglie sono prevalentemente native del posto e conservano tradizioni locali, compreso l'uso del dialetto. Non mancano, abbastanza integrati nel tessuto sociale, nuclei familiari di recente immigrazione, provenienti da altri comuni e da paesi extracomunitari.

Negli ultimi anni si è registrato un progressivo miglioramento del livello culturale e un aumento sensibile delle famiglie che mostrano piena consapevolezza dell'importanza dell'istruzione e un costante interesse per i problemi della Scuola.

In entrambi i comuni esistono alcune strutture, associazioni culturali e sportive che funzionano come polo d'aggregazione.

L'I.C. si prefigge il raggiungimento di traguardi comuni tra le scuole di Monte San Biagio e quelle di Lenola; verranno predisposti, pertanto, piani di lavoro tali da creare un sistema educativo-didattico a carattere unitario.

## ORARIO DI FUNZIONAMENTO, STRUTTURA E ORGANICO DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" è costituito da Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado distribuite in tre sedi nel Comune di Monte San Biagio e in due sedi nel Comune di Lenola. Tutte le sedi dell'Istituto operano su cinque giorni settimanali, dal lunedì al venerdì, con tempi scuola diversificati.

La Scuola dell'Infanzia ha un curriculum che prevede 40 ore settimanali.

La Scuola Primaria ha un curriculum che prevede 27 ore settimanali.

La Scuola Secondaria di 1° grado è articolata in un curriculum di 30 ore settimanali.

<b>SEDE (Monte San Biagio)</b>	<b>ORARIO</b>
Scuola dell'Infanzia - Villa 4 Strade	8:00-16:00
Scuola dell'Infanzia - Vallemarina	8:30-16:30
Scuola Primaria (Sede Centrale)	8:05-13:25
Scuola Primaria - Vallemarina	8:15-13:35
Scuola Secondaria 1° grado	8:00-13:50

<b>SEDE (Lenola)</b>	<b>ORARIO</b>
Scuola dell'Infanzia - Via della Mola	8:00-16:00
Scuola Primaria – Renzo Tatarelli	8:15-13:35
Scuola Secondaria 1° grado - Leonardo da Vinci	8:00-13:50

## **Scuole nel Comune di Monte San Biagio**

### **Sede Centrale “Giovanni XXIII”.**

Ospita sia la Sc. Primaria, differenziata nei due plessi di “Maria Pia di Savoia” e “Campo Marinello”, che la Sc. Sec. di I grado “Giovanni XXIII”. La sc. Primaria “Maria Pia di Savoia”, scuola “storica” del Comune di Monte San Biagio, dall’anno scolastico 2011-2012 è stata trasferita nella sede centrale di questo Istituto. Dall’anno scolastico 2012-2013 anche la Sc. Primaria di “Campo Marinello” si trova nella sede centrale.

Attualmente, nella sede centrale, le classi di sc. Primaria hanno spazi autonomi (aule, lab. d’informatica, servizi igienici) e gli alunni possono usufruire di un’ampia palestra.

Nella sede centrale sono ubicati anche Presidenza e Amministrazione.

### **Plesso “Caduti di Nassirya”.**

Si trova nella frazione di Vallemarina e accoglie sia gli alunni della Sc. Primaria che della Sc. dell’Infanzia. Il plesso, circondato da un ampio giardino attrezzato con giochi vari, dispone di una palestra e di un laboratorio d’informatica. Le aule di Sc. Primaria sono disposte su due piani.

### **Plesso “Villa 4 Strade”.**

Situato in via Carro ospita la scuola dell’Infanzia. La scuola è circondata da un ampio spazio verde ed è disposta su un unico piano.

## **Scuole nel Comune di Lenola**

### **Plesso “Leonardo da Vinci”.**

Sito in Via del Mare, ospita la Sc. Sec. di I grado. Sono presenti un lab. d’informatica e una palestra con relativi spogliatoi.

### **Plesso “Renzo Tatarelli”.**

Sito in Via Lago, ospita la Sc. Primaria. Sono presenti una palestra con relativi spogliatoi, aula magna e un laboratorio informatico in fase di realizzazione.

### **Plesso “Via della Mola”.**

Accoglie gli alunni della Sc. dell’Infanzia in 3 sezioni (una omogenea e due eterogenee). E’ dotato di cucina, refettorio e di giardini esterni con giochi.

Il numero complessivo delle sezioni/classi e degli alunni per singolo Comune viene riportato nelle tabelle sottostanti.

<b>MONTE SAN BIAGIO</b>		
<b>PLESSI</b>	<b>SEZIONI/CLASSI</b>	<b>ALUNNI</b>
Sc. Infanzia "Villa 4 Strade" via Carro	4 sez. eterogenee	109
Sc. Infanzia "Caduti di Nassirya" (Vallemarina)	2 sez. eterogenee	47
Sc. Primaria "Maria Pia di Savoia" (Sede Centrale)	5 classi	91
Sc. Primaria "Campo Marinello" (Sede Centrale)	5 classi	91
Sc. Primaria "Caduti di Nassirya" (Vallemarina)	5 classi	65
Sc. Sec. di I grado "Giovanni XXIII" (Sede Centrale)	7 classi	141
		<b>Totale 544</b>

<b>LENOLA</b>		
<b>PLESSI</b>	<b>SEZIONI/CLASSI</b>	<b>ALUNNI</b>
Sc. Infanzia "Via della Mola"	1 sez. omogenea e 2 sez. eterogenee	86
Sc. Primaria "Via Lago Capoluogo" (presso "Leonardo da Vinci")	10 classi	143
Sc. Sec. di I grado plesso "Leonardo da Vinci"	5 classi	91
		<b>Totale 320</b>

Il numero complessivo degli alunni facenti parte dell'I.C. è di 864.

## ORGANICO DELL'ISTITUTO

L'organico dell'Istituto comprende, oltre al Dirigente Scolastico e al Direttore dei Servizi Amministrativi, il seguente personale.

SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA	PERSONALE ATA
- n. <b>18</b> docenti posto comune	- n. <b>29</b> docenti posto comune	- n. <b>24</b> docenti posto comune	- n. <b>4</b> assistenti amministrativi
- n. <b>1</b> docente IRC	- n. <b>3</b> docenti di sostegno	- n. <b>3</b> docenti di sostegno	- n. <b>14</b> collaboratori scolastici
- n. <b>1</b> doc. di sostegno	- n. <b>3</b> docenti IRC	- n. <b>2</b> docenti IRC	
	- n. <b>1</b> docente in organico di potenziamento.	- n. <b>2</b> docenti in org. di potenziamento	

**Per un funzionamento ottimale** delle attività educative, la scuola necessiterebbe **l'incremento dell'organico di sostegno** di almeno 3 unità nella S. Primaria e di 1 nella S. Secondaria di 1° Grado, oltre a 2 **Collaboratori S.**, considerando la dislocazione dei plessi scolastici dell'Istituto su 2 comuni.

## ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO

<b>DIRIGENTE SCOLASTICO</b>	<b>Prof. Antonietta Ottaiano</b>
<b>Docente Vicario</b>	Teseo Adele
<b>Docente Collaboratore</b>	D'Ambrosio Anna Maria
<b>RSPP (Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione)</b>	Ing. Davide Vita
<b>Segretario C. Docenti</b>	Teseo Adele - D'Ambrosio Anna Maria
<b>Docenti Coordinatori e Referenti di plesso</b>	Franco Immacolata, Teseo Adele, Livoli Teresa, Patalano Angela, Rossi Gabriella, Buonocore Michelina, Mattei Blandina, Pecchia Mariangela
<b>Funzioni Strumentali</b>	Area <b>ORGANIZ. E GESTIONE DEL POF</b> Carnevale F. Casale E. Area <b>SVILUPPO E VALORIZZAZ. RISORSE UMANE</b> Fragnoli Area <b>CONTINUITA' E ORIENTAMENTO</b> Nardone R. Area <b>TECNOLOGIE</b> Coscione G. Area <b>VISITE GUIDATE</b> Cavolo I. – Fiore C.
<b>Commissione PTOF – RAV - PdM</b>	Funzioni Strumentali Collaboratori DS
<b>Comitato Valutazione Docenti</b>	n. 2 docenti scelti dal Collegio Docenti <b>A.Manzo - M.T. Spinosa</b> n. 1 docente scelto nel Consiglio d'Istituto <b>L. Carnevale</b> n. 2 genitori scelti nel Consiglio d'Ist. <b>L. Di Raimondo - S. Zizzo</b> n. 1 membro esterno individuato dall'USR LAZIO <b>M.Fiorillo</b>
<b>Coordinatori di Dipartimenti</b>	Area Linguistico-Espressiva <b>Spinosa M.T. - Fiore C.</b> Area Logico-Matematica <b>Saccoccio G.</b> Area Sostegno <b>Giannitti E.</b> S. Infanzia <b>Sepe A.M.</b>
<b>Referente Inclusione</b>	D'Ambrosio A.M.
<b>Referente Invalsi</b>	Franco I.
<b>Referente Sport Primaria</b>	Nardone R.
<b>Ref. Giochi Spor.Studenteschi</b>	Buonocore M.
<b>Membri SPP (Servizio Prevenzione e Protezione)</b>	Vedere Organigramma allegato

## FINALITA' E TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

I bisogni degli alunni con i diritti-doveri che ne derivano, stanno alla base delle proposte offerte dalle scuole di ogni ordine e grado dell'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" che risulta essere l'unica agenzia formativa presente nel territorio.

Percorsi, attività, progetti finalizzati a sostenere gli alunni nel raggiungimento del "successo scolastico", sono parte integrante di un curriculum attento agli aspetti affettivi, cognitivi, relazionali, che nella loro attuazione, richiedono sempre più la collaborazione delle famiglie, degli enti e delle associazioni presenti sul territorio.

Per rispondere a questi bisogni e per favorire la formazione di un individuo libero, consapevole, capace di relazionarsi con gli altri, curioso di sapere, la scuola mira a sostenere progressivamente per ogni alunno:

- scoperta e conoscenza dell'ambiente per educare al rispetto verso tutte le sue componenti;
- impegno nella vita quotidiana per la creazione di una società dei valori e dello sviluppo;
- disponibilità verso la solidarietà umana e civile;
- sviluppo di tutte le forme di comunicazione per interagire consapevolmente con la società odierna;
- rivalutazione delle tradizioni e della cultura locale;
- pari opportunità di crescita sociale e intellettuale.

Dalla scuola dell'Infanzia alla conclusione del Primo Ciclo ogni ordine di scuola predispone, nella sua specificità, il proprio curriculum nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle "Indicazioni Per il Curriculum" e relative integrazioni.

Il curriculum si articola nella scuola dell'Infanzia attraverso cinque campi di esperienza e nella scuola del Primo Ciclo attraverso le discipline, comprese nelle tre aree:

- linguistico-artistico-espressiva;
- storico-geografica;
- matematico-scientifico-tecnologica.

## **SCUOLA DELL'INFANZIA**

La scuola dell'Infanzia si propone come contesto formativo, nel quale l'apprendimento avviene attraverso l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti tra i bambini, con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio e le sue tradizioni.

Importante momento di apprendimento sono le attività ludiche: con il gioco, i bambini si esprimono, raccontano, interpretano e combinano in modo creativo le esperienze soggettive e sociali.

I **campi di esperienza** saranno luoghi del fare e dell'agire di ciascun bambino.

### **FINALITA'**

La scuola dell'Infanzia si propone di:

- favorire la maturazione dell'identità attraverso l'acquisizione della consapevolezza di sé ed il rafforzamento della fiducia nelle proprie capacità, il controllo dei propri stati emotivi e l'accettazione delle diversità;
- sviluppare l'autonomia attraverso la capacità di gestire autonomamente se stessi, di interagire con gli altri e di compiere scelte personali ispirate al rispetto reciproco;
- sviluppare le competenze senso -percettive e motorie, sociali e intellettive attraverso la capacità di interpretazione della propria esperienza, la produzione di messaggi chiari ed efficaci e la valorizzazione della creatività;
- sviluppare il senso della cittadinanza attraverso le relazioni, il dialogo e le regole condivise, per porre le fondamenta di un "abito democratico".

### **TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE**

#### **CAMPI DI ESPERIENZA**

##### **IL SÈ E L'ALTRO**

Il bambino:

- Conosce se stesso e gli altri per realizzare relazioni positive;
- Matura l'identità e l'autonomia personale;
- Accetta, interiorizza e rispetta le prime regole comportamentali;
- Conosce l'importanza della famiglia e del territorio di appartenenza;
- Riconosce le persone in diversi contesti e ne individua i ruoli;
- Condivide l'insieme dei valori riconosciuti.

## **IL CORPO E IL MOVIMENTO**

Il bambino:

- Utilizza comportamenti idonei alla cura del proprio corpo e acquisisce corrette abitudini igienico-sanitarie e alimentari;
- Conosce lo schema corporeo, si orienta nello spazio e lo struttura fisicamente e graficamente;
- Coordina le azioni motorie;
- Conquista sicurezza di sé attraverso giochi e attività di movimento che permettono di sperimentare la potenzialità, i limiti e i rischi personali e in rapporto con gli altri.
- Sperimenta schemi posturali e motori applicandoli nei giochi individuali e di gruppo utilizzando anche piccoli attrezzi e sviluppa la lateralità.

## **IMMAGINI, SUONI, COLORI**

Il bambino:

- Sviluppa la capacità di utilizzare le tecniche grafico-pittoriche e manipolative;
- Rielabora in modo creativo le tecniche acquisite esplorando il materiale a disposizione;
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti;
- Sviluppa la capacità di esprimersi utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente;
- Partecipa con curiosità e piacere a spettacoli di vario genere;
- Usa il corpo e semplici strumenti musicali per riprodurre e inventare ritmi;
- Sviluppa l'interesse per la musica e le opere d'arte;
- Familiarizza con l'esperienza della multimedialità.

## **I DISCORSI E LE PAROLE**

Il bambino:

- Comprende e sviluppa la padronanza della lingua italiana, arricchendo e precisando il proprio lessico;
- Sviluppa fiducia e motivazione nel comunicare agli altri le proprie emozioni, i ragionamenti e i pensieri attraverso il linguaggio verbale;
- Ascolta e comprende racconti e narrazioni, inventando storie ed usando il linguaggio per rielaborare e per definire regole;
- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni, nuove parole, cercando somiglianze e analogie tra i suoni e i significati;
- Riflette sulla lingua, confronta lingue diverse, riconosce, apprezza e sperimenta la pluralità linguistica misurandosi con la creatività e la fantasia;
- Formula ipotesi sperimentando la lingua scritta anche utilizzando tecnologie.

## **LA CONOSCENZA DEL MONDO**

### **Oggetti, fenomeni, viventi**

#### **Numero e spazio**

Il bambino:

- Conosce l'ambiente utilizzando atteggiamenti di tipo scientifico: curiosità, esplorazione e gusto della scoperta;
- Raggruppa e ordina secondo criteri diversi;
- Confronta e valuta piccole quantità;
- Colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti e persone;
- Si orienta nel tempo della vita quotidiana;
- Individua problemi, riconosce l'errore, riformula ipotesi di soluzione;
- Utilizza simboli per registrare e misura mediante semplici strumenti.

## **SCUOLA DEL PRIMO CICLO**

Il Primo Ciclo dell'istruzione comprende la scuola Primaria e la scuola Secondaria di I grado; ricopre, dai sei ai quattordici anni, un arco di tempo fondamentale per promuovere, attraverso le discipline, l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura e il pieno sviluppo della persona, un arco di tempo fondamentale per formare cittadini italiani ed europei consapevoli e responsabili.

### **FINALITA' DELLA SCUOLA PRIMARIA**

La scuola Primaria si propone di:

- far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base relative a tutti i linguaggi e di promuovere la progressiva costruzione di un pensiero logico e critico;
- potenziare le capacità linguistico-espressive, anche attraverso lo studio della lingua inglese e delle tecnologie educative;
- porre le basi per l'acquisizione di un metodo scientifico nello studio del mondo naturale e di stimolare la formazione dei concetti spazio-temporali per orientarsi nel contesto di appartenenza;
- promuovere lo sviluppo di un adeguato equilibrio affettivo e sociale e di una positiva immagine di sé;

- far prendere consapevolezza delle proprie idee e di rendere ciascuno responsabile delle proprie azioni;
- sviluppare la progressiva capacità di fare scelte autonome e di assumere impegni, incentivando la partecipazione costruttiva alla realizzazione di obiettivi comuni, in prospettiva locale, nazionale, europea e mondiale;
- educare all'accettazione e al rispetto dell'altro, avendo basilare consapevolezza delle varie forme di diversità e di emarginazione esistenti nel mondo circostante.

## **TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE**

### **ITALIANO**

L'alunno:

- partecipa a scambi comunicativi attraverso messaggi semplici, chiari e pertinenti;
- utilizza adeguate strategie di lettura e comprende testi di diverso tipo, ne individua il senso globale e/o le informazioni principali;
- produce e rielabora testi manipolandoli, parafrasandoli, completandoli, trasformandoli;
- espone oralmente e memorizza, acquisendo un primo nucleo di terminologia specifica;
- svolge attività esplicite di riflessione linguistica su ciò che si dice o si scrive, si ascolta o si legge.

### **LINGUA INGLESE**

L'alunno:

- comprende e utilizza espressioni per soddisfare necessità comunicative quotidiane e concrete;
- interagisce oralmente con brevi frasi per chiedere e dare informazioni su se stesso e su argomenti familiari, purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente, e sia disposto a collaborare;
- comprende e scrive, attraverso la riflessione sulla lingua, semplici messaggi, anche se formalmente difettosi, seguendo un modello dato;
- scopre la diversità delle persone e delle culture come ricchezza.

### **STORIA**

L'alunno:

- conosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita, attraverso le tracce storiche e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale;
- conosce gli aspetti fondamentali della preistoria, della protostoria e della storia antica;
- usa la linea del tempo, per collocare un fatto o un periodo storico;
- conosce le società studiate e individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali;
- comprende e produce semplici testi storici, usa carte geostoriche e racconta i fatti studiati.

## **GEOGRAFIA**

L'alunno:

- si orienta nello spazio e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici;
- comprende che lo spazio geografico è costituito da elementi fisici e antropici;
- individua, conosce e descrive gli elementi caratterizzanti dei paesaggi;
- conosce e localizza i principali "oggetti" geografici fisici e antropici dell'Italia;
- utilizza il linguaggio della geo-graficità.

## **MATEMATICA**

L'alunno:

- opera nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali;
- rappresenta e utilizza dati per ricavare informazioni;
- costruisce, disegna, descrive le principali figure geometriche esplorate e le classifica in base alle loro caratteristiche;
- conosce processi di misurazione, sistemi e unità di misura;
- risolve facili problemi attraverso processi risolutivi, adottando strategie diverse; impara a costruire ragionamenti, a sostenere le proprie tesi e a riconoscere situazioni di incertezza.

## **SCIENZE**

L'alunno:

- ha capacità operative, progettuali e manuali per un approccio scientifico ai fenomeni;
- osserva, descrive e confronta gli elementi della realtà circostante e coglie la diversità tra ecosistemi (naturali e antropizzati, locali e di altre aree geografiche);
- osserva, descrive e confronta la diversità dei viventi e dei loro comportamenti;
- rispetta il proprio corpo e ha cura dell'ambiente scolastico, circostante e naturale.

## **MUSICA**

L'alunno:

- esplora, discrimina, elabora e interpreta il mondo sonoro circostante;
- si esprime attraverso l'uso della propria vocalità e/o di strumenti;
- riconosce all'ascolto gli aspetti espressivi e strutturali di un brano musicale, traducendoli con parola, azione motoria e segno grafico.

## **ARTE E IMMAGINE**

L'alunno:

- utilizza gli elementi di base del linguaggio visuale per osservare, descrivere e leggere immagini;
- utilizza le conoscenze sul linguaggio visuale per produrre e rielaborare in modo creativo le immagini attraverso molteplici tecniche, di materiali e di strumenti;
- apprezza opere d'arte e conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio mettendo in atto pratiche di rispetto e salvaguardia.

## EDUCAZIONE FISICA

L'alunno:

- ha consapevolezza di sé e ha la padronanza degli schemi motori e posturali, sapendosi adattare alle variabili spaziali e temporali;
- utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere stati d'animo;
- sperimenta diverse forme di gestualità tecniche;
- si muove nell'ambiente di vita e di lavoro rispettando alcuni criteri di sicurezza per sé e per gli altri;
- riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico;
- comprende all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

## TECNOLOGIA

L'alunno:

- esplora e interpreta il mondo fatto dall'uomo, acquisendo i fondamentali principi di sicurezza;
- rappresenta oggetti e processi con disegni e/o modelli;
- osserva oggetti del passato, ne rileva le trasformazioni e li inquadra nelle tappe più significative della storia della umanità;
- usa le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per sviluppare il proprio lavoro.

## RELIGIONE

L'alunno:

- comprende la figura e l'opera di Gesù Cristo, secondo la testimonianza della Bibbia e il credo della Chiesa, nelle sue connotazioni storiche, nei molteplici aspetti culturali e nelle interpretazioni succedutesi nei secoli;
- conosce le tappe più importanti della storia della Chiesa e le caratteristiche fondamentali delle religioni più diffuse.

## PIANO DI STUDI SETTIMANALE

Materie	Prima	Seconda	Terza	Quarta	Quinta
Italiano	9	8	7	7	7
Storia	2	2	2	2*	2*
Geografia	1	1	1	1	1
Matematica	7	7	7	7	7
Scienze	1	1	1	1	1
Tecnologia	1	1	1	1	1
Inglese	1	2	3	3	3
Musica	1	1	1	1	1
Arte e Immagine	1	1	1	1	1
Ed. Fisica	1	1	1	1 (2*)	1 (2*)
Religione	2	2	2	2	2
<b>totale</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>27</b>

\* Per le classi 4 e 5 della Sede Centrale la seconda ora di storia è utilizzata per la partecipazione al Progetto "Sport di classe". 2\*- Le classi 4 e 5 della Sede Centrale svolgono 2 ore di Ed. Fisica.

## **FINALITA' DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

La scuola Secondaria di I grado si propone di:

- offrire esperienze scolastiche significative e diversificate, dal punto di vista didattico e metodologico, al fine di promuovere lo sviluppo armonico della personalità in tutte le direzioni;
- approfondire le capacità di comprensione e di produzione di messaggi espressi nei vari linguaggi (verbali, non verbali, misti), anche con lo studio di una seconda lingua comunitaria;
- fornire gli strumenti, che permettano di padroneggiare le conoscenze acquisite, sviluppando le capacità di sistematizzazione, di applicazione, di critica e, nel contempo, quelle di organizzazione per la strutturazione di un efficace e autonomo metodo di studio e di lavoro;
- fornire stimoli per l'adattamento ad una realtà in continua evoluzione, attraverso il potenziamento di capacità che permettano la strutturazione di schemi mentali flessibili;
- di coltivare una cultura dell'immaginazione e della creatività che abitui a liberarsi dagli schemi convenzionali per far fronte a situazioni nuove così da poter risolvere, anche in modo originale, i problemi che si presentano;
- far acquisire la consapevolezza delle attitudini e delle capacità personali, al fine di effettuare scelte meditate e consapevoli, anche in vista del proseguimento del percorso formativo;
- far prendere coscienza dei propri diritti e dei propri doveri all'interno del contesto sociale di appartenenza e di sviluppare comportamenti favorevoli allo scambio interculturale e al rispetto delle regole della comunità di appartenenza.

## **TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE**

### **ITALIANO**

L'alunno:

- legge con interesse e con piacere testi letterari di vario tipo applicando strategie di lettura efficaci;
- comprende le inferenze e confronta le opinioni;
- elabora messaggi e testi complessi, ampi, chiari, organici e in base agli scopi ed esprime riflessioni critiche;
- conosce in modo completo e utilizza le funzioni della lingua e le strutture sintattiche;
- rielabora argomenti di studio con esperienze e conoscenze.

## **LINGUA INGLESE**

L'alunno:

- comprende in modo globale e dettagliato messaggi orali e brevi testi scritti di varie tipologie su argomenti di interesse personale;
- interagisce in brevi conversazioni e produce testi scritti su argomenti di vita quotidiana e familiare usando il registro adeguato;
- relaziona su alcuni aspetti delle civiltà anglofone e opera confronti interculturali.

## **LINGUA FRANCESE**

L'alunno:

- comprende semplici messaggi e individua informazioni utili in semplici brevi testi;
- formula semplici messaggi in contesti di vita quotidiana e personale e produce brevi testi di varie tipologie su argomenti noti;
- opera confronti interculturali.

## **STORIA**

L'alunno:

- conosce i momenti fondamentali della storia locale, italiana, europea e mondiale;
- confronta la realtà attuale con gli eventi passati, cogliendone le connessioni;
- esprime motivati giudizi personali su un avvenimento, su un personaggio o su un periodo;
- conosce in modo approfondito le istituzioni della vita sociale; interpreta documenti storici;
- utilizza il lessico specifico in modo appropriato.

## **GEOGRAFIA**

L'alunno:

- riconosce e riferisce gli elementi di un ambiente in modo autonomo;
- analizza le condizioni sociali e i rapporti produttivi esistenti nelle diverse aree mondiali;
- legge e decodifica con immediatezza una rappresentazione grafica;
- coglie le relazioni complesse e valuta i possibili effetti delle azioni dell'uomo sui sistemi territoriali;
- utilizza il lessico specifico in modo appropriato.

## **MATEMATICA**

L'alunno:

- opera nei diversi insiemi numerici;
- risolve problemi con procedimenti analitici e sintetici;
- opera nella matematica del certo e del probabile;
- adopera il linguaggio e i simboli specifici.

## **SCIENZE**

L'alunno:

- descrive fatti e fenomeni;
- stabilisce eventuali relazioni;
- prende coscienza dei problemi che riguardano l'ambiente e la salute;
- adopera il linguaggio e i simboli specifici;
- conosce i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo tecnologico.

## **MUSICA**

L'alunno:

- possiede le elementari tecniche esecutive degli strumenti didattici ed esegue semplici brani ad una o più voci;
- riproduce con la voce, per imitazione, brani corali ad una o più voci desunti da repertori vari;
- riconosce e analizza le fondamentali strutture del linguaggio musicale mediante l'ascolto di opere di vario genere.

## **ARTE E IMMAGINE**

L'alunno:

- legge e interpreta i linguaggi visivi;
- conosce ed usa le tecniche espressive per produrre e rielaborare messaggi visivi;
- legge documenti del patrimonio culturale, artistico e ambientale ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione;
- realizza un elaborato personale e creativo, applicando le regole del linguaggio visivo e utilizzando tecniche e materiali differenti.

## **EDUCAZIONE FISICA**

L'alunno:

- acquisisce consapevolezza della propria corporeità, attraverso le funzioni espressivo-comunicative del linguaggio posturale e motorio;
- rispetta il codice deontologico dello sportivo e le regole delle discipline sportive praticate;
- scopre le attitudini motorie personali;
- possiede conoscenze e competenze relative all'educazione alla salute, alla prevenzione e alla promozione di corretti stili di vita.

## **TECNOLOGIA**

L'alunno:

- riconosce il ruolo delle ecotecnologie e della sostenibilità ambientale (depurazioni, rifiuti, riciclo...);
- conosce le fonti energetiche, le trasformazioni e le conseguenze sull'ecosistema, il risparmio energetico;
- rappresenta graficamente, con attrezzi per il disegno, figure geometriche;
- utilizza le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per supportare il proprio lavoro.

## RELIGIONE

L'alunno:

- conosce i contenuti essenziali della religione cattolica;
- utilizza correttamente il testo biblico e le fonti del magistero della Chiesa;
- identifica i tratti fondamentali della figura di Gesù e riconosce le caratteristiche della salvezza da lui attuata in rapporto ai bisogni e alle attese dell'uomo;
- ricostruisce le tappe della storia d' Israele e della Chiesa;
- confronta criticamente le spiegazioni religiose e scientifiche del mondo e della vita;
- motiva le risposte del Cristianesimo ai problemi della società d'oggi e confronta criticamente comportamenti e aspetti della cultura attuale con la proposta cristiana;
- individua l'originalità della speranza cristiana rispetto alla proposta di altre visioni religiose.

### PIANO DI STUDI SETTIMANALE

Materie	Classi I	Classi II	Classi III
Italiano	6	6	6
Sto.-Geo.Cittad. e Cost	3	3	3
Approfondimento	1*	1*	1*
Inglese	3	3	3
Francese	2	2	2
Sc. Matematiche	4	4	4
Scienze chim. fis. Nat.	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Arte	2	2	2
Musica	2	2	2
Ed. Fisica	2	2	2
Religione	1	1	1
<b>Totale</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

**\*Per questo a.s. il Collegio Docenti ha deliberato, per la S. Secondaria di 1° Grado, un'ora di approfondimento della grammatica per il recupero e consolidamento.**

## VERIFICA E VALUTAZIONE

### Articolazione anno scolastico

Per tutti gli alunni è prevista una valutazione periodica quadrimestrale e una valutazione finale, riferite sia ai livelli di apprendimento acquisiti sia al comportamento. Pertanto, ai fini della valutazione, l'anno scolastico è suddiviso in due quadrimestri: 1° quadrimestre dall'inizio delle lezioni fino al 31 gennaio; 2° quadrimestre dal 1 febbraio fino alla fine delle lezioni.

### Scuola dell'Infanzia

Per le insegnanti della Scuola dell'Infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino per individuare i processi da promuovere per favorire la maturazione e lo sviluppo. La valutazione è un processo indispensabile per riflettere sul contesto e sull'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica tenendo presenti i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini.

La verifica delle conoscenze e delle abilità sarà effettuata al termine di ogni unità d'apprendimento attraverso:

- l'osservazione sistematica dei bambini in situazione di gioco libero o guidato;
- la registrazione dei livelli e dei gradi di apprendimento;
- la produzione grafica e verbale;
- le conversazioni (individuali e di gruppo);
- l'uso di schede strutturate e non.

La sintesi delle osservazioni permetterà poi di passare all'operazione della valutazione.

La valutazione sarà da intendersi non come misurazione degli apprendimenti ma come percorso di crescita e sviluppo ed intesa pertanto come interpretazione di quanto osservato, per dare un senso a quello che il bambino ha imparato e per individuare traguardi da potenziare e sostenere. Al termine del triennio, per ogni alunno, verrà compilata una scheda di passaggio di informazioni all'ordine scolastico successivo

### Scuola Primaria

L'azione didattica ed educativa è programmata durante i previsti incontri settimanali e verificata al termine di ogni periodo precedentemente stabilito dagli insegnanti, singolarmente e collegialmente.

In particolare la verifica focalizzerà:

- come si è concretizzato il processo educativo,
- gli obiettivi raggiunti,
- la situazione dei singoli alunni,
- l'eventuale necessità di recupero e di rinforzo degli alunni in difficoltà,
- l'eventuale necessità di potenziamento degli alunni in situazione di eccellenza,
- l'eventuale necessità di modificare le metodologie e gli obiettivi.

Le verifiche verranno effettuate mediante osservazioni sistematiche, prove oggettive, giochi a squadre, testi liberi, relazioni, grafici, schede, tabelle riassuntive, cronache, conversazioni, semplici quesiti, ecc.

Tali prove avranno forme e modalità differenti secondo l'obiettivo da verificare e l'ambito disciplinare in cui esso è situato. Dovranno inserirsi nel normale lavoro scolastico e non essere percepite dagli alunni come attività insolite.

I risultati delle verifiche forniranno ai docenti gli elementi per valutare l'efficacia del processo insegnamento-apprendimento e/o l'eventuale necessità di regolare gli obiettivi da raggiungere.

La valutazione degli apprendimenti acquisiti e del comportamento dell'alunno, nonché le decisioni relative alla promozione alla classe successiva, sono adottate dai docenti della classe. I docenti di sostegno contitolari della classe partecipano alla valutazione di tutti gli alunni.

Per quanto riguarda gli apprendimenti nelle varie discipline di studio, la valutazione è espressa con voto in decimi. Per quanto riguarda il comportamento e l'insegnamento della Religione Cattolica è espressa attraverso un giudizio sintetico.

## CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE

### Area cognitiva

VALUTAZIONE	DESCRITTORI
<b>10</b>	Pieno e approfondito raggiungimento degli obiettivi. Elaborazione ricca, personale e piena padronanza delle procedure. Utilizzo di un linguaggio preciso e specifico della disciplina.
<b>9</b>	Completo e sicuro raggiungimento degli obiettivi. Utilizzo di un linguaggio specifico e appropriato nell'esposizione degli argomenti e piena padronanza delle procedure.
<b>8</b>	Completo raggiungimento degli obiettivi. Buona conoscenza dei contenuti, padronanza delle procedure e relative applicazioni. Esposizione appropriata.
<b>7</b>	Complessivo raggiungimento degli obiettivi, ma con qualche incertezza. Conoscenza di contenuti adeguata, ma non sempre approfondita.
<b>6</b>	Raggiungimento degli obiettivi in modo essenziale. Conoscenza degli elementi essenziali dell'argomento. Possesso di abilità minime richieste.
<b>VOTO INFERIORE A 6/10</b>	Parziale o mancato raggiungimento degli obiettivi. Conoscenze scarse/parziali/imprecise.

## Scuola Secondaria

La valutazione costituisce parte integrante della programmazione delle attività didattiche, non solo come controllo degli apprendimenti, ma soprattutto come verifica dell'intervento formativo. La programmazione delle attività didattiche, infatti, è da considerarsi come attività dinamica orientata a cogliere la realtà in divenire, passibile di revisioni e riformulazioni continue sulla base dei bisogni palesati dai singoli. Il suo costante adeguamento alla situazione di fatto è reso possibile proprio dalla valutazione: ciò consente ai docenti di offrire all'alunno la possibilità di un aiuto per favorire il superamento delle difficoltà che si presentano in itinere e di predisporre collegialmente piani individualizzati per i soggetti in situazione di insuccesso.

Gli obiettivi generali socio-affettivi verranno valutati tenendo conto delle informazioni concernenti l'ambito socioculturale da cui provengono gli alunni, le caratteristiche del temperamento ed il grado di accettazione di sé e del mondo; saranno inoltre considerati gli atteggiamenti più o meno corretti che gli alunni avranno assunto nei confronti degli individui del gruppo sociale e dell'istituzione, il grado di autonomia raggiunto in merito all'attenzione, alla capacità di seguire istruzioni o modelli operativi, di eseguire i compiti assegnati secondo i tempi e le modalità date ed infine la disponibilità al lavoro individuale, di gruppo e al cambiamento.

La valutazione degli apprendimenti nelle varie discipline di studio è espressa con voto in decimi. Per il comportamento e l'insegnamento della Religione Cattolica la valutazione viene espressa attraverso un giudizio sintetico. I docenti di sostegno contitolari della classe partecipano alla valutazione di tutti gli alunni.

### CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE

#### Area cognitiva

VALUTAZIONE	DESCRITTORI
10	Conoscenze complete organiche e approfondite. Esposizione brillante, fluida, ricca e articolata. Sicura e completa padronanza dei linguaggi specifici. Applicazione delle conoscenze autonoma, corretta ed efficace. Rielaborazione personale e creativa delle conoscenze.
9	Conoscenze complete e approfondite. Esposizione chiara, precisa e articolata. Completa padronanza dei linguaggi specifici. Applicazione delle conoscenze autonoma e corretta. Rielaborazione personale delle conoscenze.
8	Conoscenze complete. Esposizione chiara e articolata. Buona padronanza dei linguaggi specifici. Applicazione autonoma delle conoscenze. Rielaborazione soddisfacente delle conoscenze.
7	Conoscenze sostanzialmente complete. Esposizione chiara. Discreta padronanza dei linguaggi specifici. Applicazione delle conoscenze. Rielaborazione adeguata delle conoscenze.
6	Conoscenze essenziali. Esposizione modesta. Sufficiente padronanza dei linguaggi specifici. Applicazione delle conoscenze in situazione semplice. Rielaborazione incerta delle conoscenze.
5	Conoscenze parziali. Esposizione non sempre chiara. Padronanza dei linguaggi specifici non adeguata. Applicazione incerta delle conoscenze in situazione semplice. Difficoltà di rielaborazione delle conoscenze.
4	Conoscenze frammentarie e lacunose. Esposizione confusa e approssimativa. Scarsa padronanza dei linguaggi specifici. Mancata applicazione di conoscenze minime. Assenza di rielaborazione personale delle conoscenze.

## Valutazione del Comportamento

I criteri utilizzati per la valutazione del comportamento fanno riferimento alle Competenze Chiave Europee di:

- Competenze sociali e civiche
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità (o intraprendenza)

Il comportamento assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza. (D.L. n. 62 del 2017)

La valutazione del comportamento, nella S. Secondaria di 1° grado, fa riferimento anche al:

- Patto Educativo di Corresponsabilità
- Regolamento d'Istituto (C.M. 1865 del 10-10-17)

### CORRISPONDENZA TRA COMPETENZE CHIAVE EUROPEE E INDICATORI

CRITERI	S. PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° G.
<b>CONVIVENZA CIVILE</b>	Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile.
<b>RISPETTO DELLE REGOLE</b>	Comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle.
<b>PARTECIPAZIONE</b>	A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.
<b>RESPONSABILITA'</b>	Riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo. Assumere e portare a termine compiti e iniziative.
<b>RELAZIONALITA'</b>	Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza. Rispetto delle diversità, confronto responsabile e dialogo.

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO (S. Primaria - S. Secondaria 1° Grado)

GIUDIZIO	INDICATORI	DESCRITTORI
<b>OTTIMO</b>	CONVIVENZA CIVILE/ RELAZIONALITA'	L'alunno rispetta pienamente docenti, alunni e personale scolastico.
	USO DELLE STRUTTURE	Rispetta pienamente gli ambienti scolastici (locali, strutture e arredi).
	RISPETTO DELLE REGOLE	Rispetta pienamente il Patto Educativo e il Regolamento di Istituto. Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari.
	PARTECIPAZIONE	Frequenta assiduamente le lezioni e rispetta gli orari. Nel caso di assenza giustifica regolarmente.
	RESPONSABILITA'	Collabora con atteggiamento propositivo alle attività scolastiche ed extrascolastiche. Attua interventi pertinenti ed appropriati. Assume un atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari.
	RISPETTO DELLE CONSEGNE	Assolve le consegne in modo puntuale e costante. Ha sempre il materiale necessario.
<b>DISTINTO</b>	CONVIVENZA CIVILE/ RELAZIONALITA'	L'alunno rispetta docenti, alunni e personale scolastico.
	USO DELLE STRUTTURE	Rispetta gli ambienti scolastici (locali, strutture e arredi).
	RISPETTO DELLE REGOLE	Rispetta il Patto Educativo e il Regolamento di Istituto. Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari.
	PARTECIPAZIONE	Frequenta le lezioni, rispetta gli orari scolastici e giustifica regolarmente assenze e ritardi.
	RESPONSABILITA'	Collabora alle attività scolastiche ed extrascolastiche. Attua interventi appropriati. Assume un atteggiamento attento e leale nei confronti di adulti e pari.
	RISPETTO DELLE CONSEGNE	Assolve le consegne in modo costante. E' sempre munito del materiale necessario.
<b>BUONO</b>	CONVIVENZA CIVILE / RELAZIONALITA'	È quasi sempre corretto nei confronti di docenti, alunni e personale scolastico.
	USO DELLE STRUTTURE	Rispetta adeguatamente gli ambienti scolastici (locali, strutture e arredi).
	RISPETTO DELLE REGOLE	Rispetta la maggior parte delle regole.
	PARTECIPAZIONE	Frequenta abbastanza regolarmente le lezioni e giustifica in modo quasi sempre puntuale.
	RESPONSABILITA'	Partecipa in modo non sempre costante alla vita della classe e alle attività scolastiche.
	RISPETTO DELLE CONSEGNE	Rispetta le consegne in modo discontinuo; non sempre è dotato del materiale necessario.
<b>SUFFICIENTE</b>	CONVIVENZA CIVILE/ RELAZIONALITA'	Poco rispettoso nei confronti di docenti, alunni e personale scolastico.
	USO DELLE STRUTTURE	Non sempre rispetta in modo adeguato gli ambienti scolastici (locali, strutture e arredi).
	RISPETTO DELLE REGOLE	Scarso rispetto delle regole convenute e del Regolamento di Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari.
	PARTECIPAZIONE	Si rende responsabile di assenze e di ritardi che non sempre giustifica regolarmente.
	RESPONSABILITA'	Partecipa con scarso interesse alle attività didattiche ed è spesso fonte di disturbo durante le lezioni.
	RISPETTO DELLE CONSEGNE	Scarsa assunzione dei propri doveri scolastici.
	CONVIVENZA CIVILE/	Non è rispettoso delle persone.

<b>NON SUFFICIENTE</b>	RELAZIONALITA'	
	USO DELLE STRUTTURE	E' poco rispettoso degli ambienti scolastici (locali, strutture e arredi).
	RISPETTO DELLE REGOLE	Continue e reiterate mancanze nel rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari.
	PARTECIPAZIONE	Mancata partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche.
	RESPONSABILITA'	Mancata assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici.
	RISPETTO DELLE CONSEGNE	Mancato svolgimento delle consegne nella maggior parte delle discipline.

## **LA VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE (C. M. del 10-10-17)**

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n, 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". Per queste ultime, la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica, ai sensi dell'articolo I della legge n, 169/2008. La valutazione viene espressa con voto in decimi e viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado.

### **La valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica e delle Attività Alternative**

L'insegnamento della Religione Cattolica o l'Attività Alternativa saranno riportate su una nota a parte:

per l'attività alternativa è previsto entrata/uscita posticipata o anticipata o studio assistito con docente di classe o classe parallela e la valutazione sarà espressa con giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

### **Ammissione alla classe successiva nella Scuola Primaria**

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di Scuola Secondaria di 1° grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.

### **Validità dell' anno scolastico nella Scuola Secondaria di 1° grado**

Ai fini della validità dell' anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. In deroga al monte ore previsto dalla normativa, il Collegio Docenti delibera che saranno prese in considerazione assenze per:

gravi motivi di salute adeguatamente documentati, terapie o ricoveri, partecipazione a gare organizzate dal CONI, attività culturali/artistiche (gruppi strumentali.....).

### **Ammissione alla classe successiva nella Scuola Secondaria di 1° grado**

L'ammissione alle classi seconda e terza di Scuola Secondaria di 1° grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

### **Ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione**

L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998;

c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

### **Certificazione delle competenze**

La certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di 1° grado.

La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunna e dall'alunno nelle prove a carattere Nazionale per italiano e matematica e da un'ulteriore sezione, sempre redatta da INVALSI, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese. Il repertorio dei descrittori relativi alle prove nazionali è predisposto da INVALSI e comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche.

### **Criteri generali, deliberati dal Collegio Docenti, per l'ammissione o non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato**

Il collegio ha deliberato i seguenti criteri generali per l'ammissione o non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline.

**Sono ammessi alla classe successiva e all'esame di Stato** gli alunni che hanno raggiunto le competenze minime idonee alla prosecuzione.

I Consigli di classe, per l'ammissione o non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato, tengono conto:

1. Di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento
2. Dei progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza
3. Dell'interesse e dell'impegno nella partecipazione al dialogo educativo
4. Dell'atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola e dai supporti individualizzati
5. Della possibilità dell'alunno di completare il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline dell'anno in corso, nell'anno scolastico successivo

Dopo attenta valutazione dei parametri indicati, il Consiglio di Classe, assegna i voti, motivando quelli che da una proposta di valutazione inferiore a sei decimi, sono riportati a sei decimi e delibera l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato.

**La non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato** è deliberata dal Consiglio di classe, qualora il quadro complessivo rilevasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione.

In particolare:

- Quando l'alunno ha superato il limite delle assenze previsto dalla legge (un quarto di assenze rispetto al monte ore annuale obbligatorio delle discipline)

- Quando l'alunno ha tre insufficienze gravi (voto quattro) nelle materie scritte e mediocrità (voto cinque) in altre discipline.

L'adeguamento del documento di valutazione sarà predisposto dai Dipartimenti e Figure di Staff, entro la fine del 1° quadrimestre.

## LE AZIONI DI SUPPORTO AI PROCESSI EDUCATIVI E DIDATTICI

Il supporto all'azione educativa e didattica viene assicurato da:

1. accoglienza agli alunni;
- 1.1 integrazione alunni diversamente abili;
- 1.2 individuazione DSA
- 1.3 integrazione di alunni con BES
- 1.4 integrazione alunni non italiani;

Piano di Miglioramento (attività di recupero e potenziamento)

Continuità educativa e orientamento

### 1. Accoglienza alunni

Il supporto all'azione educativa e didattica viene assicurato dall'accoglienza scolastica agli alunni.

La scuola è un luogo di incontro tra persone e generazioni, portatrici di attese, di valori, di vissuti, è un itinerario fatto di continuità e di discontinuità.

Il bambino che si affaccia alla scuola crea già una prima discontinuità con la sua famiglia o con i compagni e gli adulti di un'altra comunità.

Per governare e/o regolare un sistema di discontinuità e facilitare l'inserimento degli alunni si attiveranno "iniziative di accoglienza" per predisporre un'ambiente organizzato a misura di bambini prima e di ragazzi poi, per aiutarli ad accettare il clima culturale, relazionale e istituzionale di appartenenza, in collaborazione con le famiglie e le agenzie del territorio.

La scuola pertanto intende costruire un'alleanza educativa con i genitori, anche attraverso incontri di sensibilizzazione sulla funzione formativa, nel rispetto dei reciproci ruoli.

"Accogliere" assumerà, per tutti i soggetti operanti nel nostro istituto, un significato ancora più profondo ed impegnativo verso tutti gli alunni "con bisogni educativi speciali" perché portatori di diverse abilità o di culture differenti.

#### 1.1 Integrazione scolastica alunni Diversamente Abili

L'obiettivo primario che la Scuola si pone è l'integrazione, vista non solo come momento socializzante per gli alunni in difficoltà, ma come esperienza di arricchimento per tutti.

Il percorso individuale di apprendimento e di socializzazione mira a promuovere l'autonomia personale, l'acquisizione delle competenze e delle abilità espressive, comunicative e logiche, tenendo presente gli obiettivi a breve, medio e lungo termine che si vogliono realizzare.

La Scuola attuerà pertanto una efficace integrazione degli alunni diversamente abili all'interno del gruppo classe e in tutta la Scuola; si favorirà una collaborazione tra Scuola, ASL, Enti locali che, con l'aiuto delle famiglie, saranno chiamati a sostenere e potenziare le iniziative di tipo educativo e didattico.

Ciascun alunno sarà seguito in classe o all'esterno della stessa (anche in piccolo gruppo) dal proprio insegnante di sostegno e/o dai docenti di classe che si preoccuperanno di programmare un Piano Educativo Personalizzato sulla base delle indicazioni fornite dalla Diagnosi funzionale e dal Profilo Dinamico funzionale, stabilito e concordato ad inizio anno, in un incontro tra insegnanti, genitori ed esperti dei servizi.( GLHO l.104/92 art.15 comm.2)

Il P.E.I. si articola in modo da prevedere la costruzione e la realizzazione di percorsi individuali di apprendimento. Valuta con particolare accuratezza i livelli di partenza dell'alunno e pone una progressione di traguardi orientati, da verificare durante tutto l'anno.

A fine anno lo stesso gruppo si riunirà per una verifica sulla validità delle strategie metodologiche adottate, sui progressi ottenuti da ogni singolo alunno e per stabilire le eventuali modifiche da effettuare per un effettivo sviluppo armonico di ciascuno.

I docenti di sostegno dell'Istituto (GLHI L.5 febbraio1992 n. 104) si incontrano due volte nel corso dell'anno scolastico con il Dirigente Scolastico, i coordinatori delle classi nelle quali sono presenti gli alunni svantaggiati, gli operatori dei servizi e i familiari per condividere le modalità di lavoro e discutere di eventuali problematiche.

## **1.2 Individuazione Disturbi Specifici d'Apprendimento**

Negli ultimi anni si è verificato un progressivo aumento di disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) ovvero anomalie che riguardano la lettura, la scrittura e il calcolo. Tali disturbi si presentano di solito in bambini cognitivamente normodotati, per cui spesso diventa difficile riconoscerli e diagnosticarli.

I DSA sono riconosciuti e definiti con la legge 170 "Nuove norme in materia di disturbi specifici dell'apprendimento in ambito scolastico", con la quale:

- si riconoscono le difficoltà dei bambini affetti da DSA;
- si stabilisce chi e come diagnosticarli;
- si prevedono attività di prevenzione e aiuto scolastico.

Nei confronti degli alunni con DSA, il nostro Istituto intende:

- Assicurare agli Insegnanti una adeguata formazione volta a garantire una conoscenza approfondita delle tematiche relative ai DSA e delle strategie idonee per aiutare gli alunni nell'apprendimento.
- Attuare iniziative mirate per l'individuazione precoce delle difficoltà fin dalla scuola dell'Infanzia (Screening...)
- Attuare nei confronti degli alunni con DSA strategie educativo-didattiche con uso di strumenti compensativi e misure dispensative per ridurre le difficoltà derivanti da tali disturbi..
- Collaborare con esperti (progetti mirati...) per l'individuazione precoce dei DSA, con il coinvolgimento delle famiglie.
- Impegnarsi a favorire l'uso di una didattica individualizzata che preveda forme flessibili di lavoro scolastico e strumenti didattici efficaci affinché gli alunni con DSA superino il loro svantaggio.

### **1.3 Integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali (BES)**

Il nostro istituto, ispirandosi alla normativa vigente (direttiva ministeriale 27/12/2012, C.M. n.8 del 06/03/2013 e DLgs 66/2017) e sulla base dell'analisi del tessuto sociale si propone di perseguire la politica di inclusione per tutti gli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione.

L'utilizzo dell'acronimo BES indica una vasta area di alunni per i quali il principio della personalizzazione dell'insegnamento, va applicato con scelte metodologiche e didattiche mirate.

La nostra scuola realizza la politica dell'inclusione a garanzia del successo scolastico a tutti gli alunni ponendosi i seguenti obiettivi:

- Predisposizione del PDP, documento di programmazione, inteso come percorso individualizzato che consente di definire, monitorare e documentare le strategie più idonee per i soggetti BES e DSA.
- Incremento dei rapporti con gli Enti locali e con l'Asl;
- Interazione con enti e associazioni presenti sul territorio, che possono offrire realtà laboratoriali di recupero ai nostri alunni;
- Rafforzamento dei rapporti con le famiglie degli alunni in situazione di BES per garantire loro il diritto allo studio e al successo formativo;

- Incontri periodici tra docenti e funzioni strumentali;
- Formazione ed aggiornamento docenti in merito ad una didattica adeguata alla realtà degli alunni BES;
- Attivazione di laboratori di recupero;
- Progetti e interventi individualizzati che rispondano alle esigenze degli alunni BES
- Per garantire il raggiungimento degli obiettivi sopraelencati viene attivato il G.L.I.( gruppo di lavoro per l'inclusione) con funzioni di:
  - rilevazione dei BES presenti nella scuola;
  - raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi;
  - confronto e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
  - rilevazione, monitoraggio dell'efficacia degli interventi educativi e didattici;
  - elaborazione del piano annuale per l'inclusività.

Il piano annuale per l'inclusività (PAI), predisposto dal nostro Istituto prevede scelte metodologiche e didattiche volte a sfruttare i punti forza di tutti gli alunni, adattamento dei compiti agli stili di apprendimento di ciascuno e utilizzo di mediatori didattici diversificati.

#### **1.4 Integrazione alunni non italiani**

La presenza di bambini e ragazzi stranieri a scuola rappresenta una occasione importante di crescita culturale e di educazione ai valori della tolleranza e della solidarietà verso tutti.

L'aumento di bambini di nazionalità diverse, anche nel nostro I.C. rende necessario programmare interventi sistematici, condivisi e coordinati per i tre ordini di scuola che permettano l'incontro tra culture diverse e che educino al rispetto delle loro differenze.

Per tutti gli alunni e le loro famiglie, ma soprattutto per gli alunni non italiani, un buon inserimento è un primo ed importante passo verso un rapporto positivo basato sul rispetto e l'accettazione dell'altro. E' necessario, quindi, intendere la diversità come punto di forza, di curiosità e di allargamento degli orizzonti culturali, per motivare ed ampliare la conoscenza dell'alunno straniero e di tutta la classe.

La scuola, deve guidare questo percorso, ponendosi in un atteggiamento di ascolto e dialogo nei confronti dei destinatari della sua azione, valutando e considerando la formazione pregressa, come punto di partenza per promuovere un processo di crescita.

Nella consapevolezza che il percorso di integrazione degli alunni non italiani, si realizza attraverso interventi a lungo termine, la scuola:

- Raccoglie informazioni e dati relativi alla loro storia scolastica attraverso l'osservazione e la valutazione delle competenze in ingresso degli alunni
- Crea contatti con le famiglie ricorrendo, se necessario, all'aiuto di mediatori culturali
- Promuove la partecipazione e la collaborazione con la famiglia straniera
- Avvia percorsi di conoscenza e apprezzamento della cultura d'origine e delle altre culture
- Prevede percorsi di prima alfabetizzazione per l'apprendimento della lingua italiana nella fase iniziale
- Sviluppa negli studenti una competenza linguistica di base, tale da permettere loro un migliore inserimento nella classe di appartenenza
- Organizza percorsi per approfondire la conoscenza e l'uso della lingua italiana finalizzata all'apprendimento delle discipline di studio.

## **“Stralcio” del Piano di Miglioramento**

### **Progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa**

Vista la Legge 13 luglio 2015 n. 107, recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni normative vigenti”, tenendo presente anche le priorità previste nella legge, in particolare al comma 7, (iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari) e tenuto conto dei risultati del Rapporto di Autovalutazione dei plessi di Lenola e Monte San Biagio, che hanno rilevato criticità nell' area linguistica e logico-matematica, per il triennio 2016-2019 la scuola si propone di attivare progetti atti al raggiungimento degli obiettivi prioritari e dei traguardi individuati dal RAV e dal Piano di Miglioramento.

In accordo con quanto previsto dalla Legge 107/15, riguardo all'Organico dell'Autonomia che prevede posti comuni, di sostegno e potenziamento, il PdM propone una serie di attività e progetti per i tre ordini di scuola, per sfruttare al meglio l'ampliamento di risorse umane. Va sottolineato quanto espressamente dichiarato al comma 5 Art.1 della L.107/2015 *“I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento”* e ribadito nella nota n.2805 del Miur dell'11/12/2015, *“l'Organico dell'Autonomia andrà gestito in modo unitario, in modo da valorizzare le professionalità di tutti i docenti e senza una rigida separazione tra posti comuni e posti di potenziamento, che dovranno gradualmente integrarsi”*.

Di seguito vengono elencati i punti essenziali, le priorità, i traguardi di lungo periodo, gli obiettivi fissati, le azioni di miglioramento previste su più anni:

**Scuola dell'Infanzia:** recupero per bambini in difficoltà, anche non certificati, e bambini stranieri attraverso l'attivazione di progetti nell'area motoria, musicale e logico-matematica, con particolare riguardo ad attività volte a potenziare le capacità di attenzione del bambino, quale elemento fondamentale per il proseguimento dell'iter scolastico.

**Scuola Primaria:** potenziamento e recupero per studenti stranieri e non nell'area logico-matematica e linguistica, attraverso la messa in opera di laboratori di scrittura creativa e/o progetti specifici di linguistica e giochi logico-matematici, prevedendo anche la ripartizione delle classi in gruppi di livello; verranno attivati inoltre progetti di motoria e musica. Nelle classi quinte verrà avviato il potenziamento della lingua straniera per il raggiungimento delle competenze necessarie in entrata al ciclo successivo, considerando anche le rilevazioni INVALSI che prevedono la prova di lingua per accertare le capacità nel Reading and Listening relativo al livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER).

**Scuola Secondaria di I grado:** potenziamento/recupero in orario antimeridiano attraverso la compresenza dei docenti, eventualmente organizzando attività per gruppi di livello a classi aperte

e sperimentando l'uso della metodologia CLIL (Content Language Integrated Learning), considerando anche le rilevazioni INVALSI che prevedono la prova di lingua per accertare le competenze relative al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER); potenziamento, in orario pomeridiano, dell'area logico-matematica, linguistica e motoria attraverso progetti mirati allo sviluppo della logica (giochi matematico-scientifici, adesione a progetti proposti da Enti Locali , Nazionali e Sovranazionali), al miglioramento delle proprietà linguistiche e grammaticali (teatro, laboratori di lettura, redazione del giornalino di Istituto e altri progetti mirati all'acquisizione di una maggiore padronanza espressiva) e all'avviamento della pratica sportiva (creazione di squadre di Istituto in vista di eventuali competizioni sportive con altre scuole del territorio), come valorizzazione di un sano stile di vita, convivenza civile e condivisione (fair play). Tali attività, soprattutto per quanto riguarda l'ambito scientifico, dovranno avvalersi dell'uso delle nuove tecnologie, realizzando ambienti didattici innovativi adeguati (laboratorio di informatica, LIM, utilizzo di strumenti informatici per lo sviluppo e la risoluzione di problemi scientifici).

## CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

La continuità e l'orientamento sono un modo di intendere la scuola come un servizio "continuo" in cui ogni alunno possa trovare le conoscenze, l'ambiente e le condizioni favorevoli per realizzare un percorso formativo completo, ricevendo offerte educative coerenti tra loro. Pertanto la gestione delle attività di tipo informativo e progettuale finalizzate a questi due aspetti, rivestono una posizione fondamentale tra le azioni di supporto ai processi educativi e didattici e per il raccordo pedagogico e curricolare.

Attraverso un attento coordinamento e un'accurata organizzazione delle varie strategie, si contribuirà al conseguimento delle seguenti finalità:

- ✓ Favorire un sereno passaggio dei bambini da un ordine all'altro di scuola, cercando di ridurre l'ansia dovuta al cambiamento.
- ✓ Favorire la continuità dei processi di formazione, anche nel senso della loro integrazione con il sistema sociale in cui si sviluppano, in rapporto alle famiglie, agli ambienti di vita degli alunni e ai bisogni formativi del territorio.
- ✓ Concorrere all'organicità e all'unitarietà dei processi di insegnamento/apprendimento, attraverso il raccordo delle metodologie e dei criteri di valutazione degli alunni.

## CONTINUITA'

Considerata l'esperienza positiva degli anni scorsi e vista la validità dei criteri adottati per le varie attività programmate che hanno favorito un sereno inserimento e una proficua integrazione degli alunni dei vari plessi, anche quest'anno, nell'individuazione delle attività comuni, giocano un ruolo importante, oltre gli obiettivi comuni per il recupero e il potenziamento delle abilità e delle competenze nelle varie discipline, la musica e i vari linguaggi espressivi individuati come componenti fondamentali delle esperienze e dell'intelligenza umana. Essi offrono uno spazio simbolico e relazionale per l'attivazione di processi di cooperazione e socializzazione, per l'acquisizione di strumenti di conoscenza e determinazione, per la valorizzazione della creatività e della partecipazione, per lo sviluppo del senso di appartenenza a una comunità in quanto mezzi d'espressione e comunicazione.

Si confermano inoltre:

- Open Day per gli alunni in entrata
- Incontri del DS con i genitori degli alunni in entrata alla S. dell'Infanzia e Primaria
- Attività di laboratorio in comune
- Incontri iniziali, intermedi e finali tra i docenti dei vari ordini di scuola per uno scambio di informazioni relative ai singoli alunni
- Confronto tra docenti dei diversi ordini di scuole sulla metodologia sui criteri di valutazione
- prove in uscita per gli alunni delle classi V della scuola Primaria
- Foglio informativo di passaggio tra i vari ordini di scuola
- Richiesta dei risultati intermedi e finali degli alunni iscritti negli Istituti Secondari di 2° Grado, provenienti dal nostro Istituto

## **ORIENTAMENTO**

Per l' orientamento si continueranno a favorire gli incontri con la Scuola Secondaria di I grado per presentare agli alunni e alle famiglie le Offerte Formative dei singoli Istituti per orientare la scelta nel percorso degli studi.

Si confermano pertanto:

- Incontri di orientamento in sede o nei vari Istituti in base alle proposte che perverranno
- Compilazione di un questionario da parte degli alunni
- Consegna alle famiglie di una comunicazione orientativa da parte dei docenti della Scuola Secondaria di I grado frequentata dai propri figli
- Open Day per gli alunni in uscita
- Diffusione di materiale informativo.

## PROGETTI PON

Nello scorso a.s. 16-17 sono stati attivati progetti con **PON-FESR 2014-2020** per l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture della rete LAN/WLAN.

Nel corrente a. s. 17-18 saranno realizzati progetti **PON-FSE 10.1.1A (Interventi per il successo scolastico degli studenti)** e **PON-FESR 10.8.1.A3 ( Realizzazione di Ambienti Multimediali)**.

<b>Progetti PON-FSE</b>	
<b>10.1.1A Interventi per il successo scolastico degli studenti</b>	
<b>Tipologia modulo</b>	<b>Titolo</b>
Educazione motoria: sport, gioco didattico	Facciamo Squadra! Attività motorie di gruppo
Educazione motoria: sport, gioco didattico	Io, il mio corpo e lo spazio intorno a me! Ed. motoria - Sport individuali
Potenziamento della lingua straniera	Happy Hours – La lingua straniera per eccellenza: conversazione in inglese
Innovazione didattica e digitale	Le competenze digitali di base – Office e Multimedia
Potenziamento delle competenze di base	Italiano... Lingua Madre
Potenziamento delle competenze di base	Italiano... La Lingua del si
Potenziamento delle competenze di base	Le competenze matematiche e la cultura digitale
Potenziamento delle competenze di base	Matematica creativa ed Informatica

<b>Progetti PON-FESR</b>	
<b>10.8.1.A3 Ambienti Multimediali</b>	
Realizzazione di Ambienti Digitali / Dotazioni tecnologiche e laboratori	

<b>Progetti PON-FSE Presentati</b>	
AVVISO 3340 del 23/03/2017 - FSE - Competenze di cittadinanza globale	
2669 del 03/03/2017 - FSE - Pensiero computazionale e cittadinanza digitale	
3504 del 31/03/2017 - FSE - Potenziamento della Cittadinanza europea	
4294 del 27/04/2017 - FSE - Progetti di inclusione sociale e integrazione	
4427 del 02/05/2017 - FSE - Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico	

<b>Progetti PON-FSE</b>	
<b>AVVISO AOODGEFID\ Prot. n. 1953 del 21-02-2017</b>	
<b>COMPETENZE DI BASE</b>	
<b>10.2.1A FSE-PON – LA - 2017-117</b>	
<b>Azioni specifiche per la scuola dell'Infanzia</b>	
<b>Tipologia modulo</b>	<b>Titolo</b>
Musica	Musica 4 strade
Espressione corporea (attività ludiche e psicomotorie)	Attività Corporea
Espressione creativa (pittura e manipolazione)	Creativamente 4 strade
Espressione creativa (pittura e manipolazione)	Creativa di Lenola

**10.2.2A FSE-PON – LA – 2017-248**  
**Competenze di base**

<b>Tipologia modulo</b>	<b>Titolo</b>
Lingua Madre	Lingua Madre (S. Secondaria 1° Grado)
Lingua Madre	Miglioriamo il nostro italiano divertendoci (S. Primaria)
Lingua Madre	Miglioriamo il nostro italiano per comunicare con efficacia (S. Secondaria 1° Grado)
Matematica	Matematica creativa per la scuola primaria (S. Primaria)
Matematica	Miglioriamo le conoscenze matematiche (S. Secondaria 1° Grado)
Matematica	Miglioriamo le nostre conoscenze matematiche (S. Secondaria 1° Grado)
Lingua straniera	L'Inglese ... ponte fra le culture (S. Secondaria 1° Grado)
Lingua straniera	Happy Hours – Imparare con l'Inglese (S. Secondaria 1° Grado)
Lingua Inglese	Conoscere il mondo attraverso l'Inglese (S. Primaria)

## INTEGRAZIONE ED AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano dell'Offerta Formativa prevede anche un insieme di iniziative che integrano ed ampliano l'attività didattica ordinaria e sono intese a favorire un clima socializzante all'interno della comunità scolastica e a promuovere la scoperta di nuovi interessi. Esse contribuiscono al processo di auto-orientamento ed alla riduzione del disagio scolastico e sociale.

Nell'ambito delle possibilità offerte dall'autonomia e compatibilmente con le risorse assegnate, si programmano Progetti integrativi e/o aggiuntivi all'attività didattica ordinaria utilizzando operatori sia interni che esterni a contratto ed in collaborazione con Enti e/o Associazioni.

L'Istituto realizza Progetti e/o incontri sulla prevenzione che riguardano tematiche come l'Alcolismo, il Bullismo, le Difficoltà di apprendimento, i Farmaci salvavita/epilessia, l'Educazione alla salute.

L'Istituto, inoltre, da diversi anni collabora con la **Fondazione TELETHON** con iniziative varie, per introdurre nelle scuole di ogni ordine e grado, i valori della solidarietà e del rispetto e per sostenere e diffondere la loro missione.

<b>PROGETTO D'ISTITUTO</b> <b>Ambiente e Alimentazione:</b> <b>"Il nostro Territorio dalla A... alla Z"</b>	
<b>Destinatari</b>	<b>Sede</b>

<b>PROGETTO INCLUSIONE SCOLASTICA</b> <b>Programma P.I.P.P.I.</b> (Programma di Interventi per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione) <b>in collaborazione con Distretto socio- sanitario LT 4</b>	
<b>L'obiettivo primario</b> è quello di aumentare la sicurezza dei bambini e migliorare la qualità del loro sviluppo. Il progetto avviato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in collaborazione con l'Università di Padova, si colloca all'interno delle linee sviluppate dalla Strategia Europa 2020 per quanto riguarda l'innovazione e la sperimentazione sociale, come mezzo per rispondere ai bisogni della cittadinanza e spezzare il circolo dello svantaggio sociale.	

Alunni S. dell'Infanzia Alunni S. Primaria Alunni S. Sec. 1° Grado	Monte San Biagio/Lenola
--	-------------------------

<b>Progetto/Laboratorio Continuità</b>	
<b>Destinatari</b>	<b>Sede</b>
Alunni 5enni Alunni cl. I Primaria Alunni cl. V Primaria Alunni cl. I S.Sec.	Monte San Biagio/Lenola

<b>Consiglio Comunale dei Ragazzi</b>	
<b>Destinatari</b>	<b>Sede</b>
Alunni classe V Alunni S. Secondaria 1° grado	Monte San Biagio

<b>Progetti Ambientali</b> Realizzati in collaborazione con <b>Legambiente - Parco Monti Ausoni e Lago di Fondi – Parco Monti Aurunci – Promotori “Progetto-Tesori Pontini”</b>	
<b>Destinatari</b>	<b>Sede</b>
Alunni S. dell'Infanzia Alunni S. Primaria Alunni S. Sec. 1° Grado	Monte San Biagio/Lenola

<b>Progetti Area Linguaggi Espressivi (Musica – Pratica Sportiva)</b>	
<b>Destinatari</b>	<b>Sede</b>
Alunni S. dell'Infanzia	

Alunni S. Primaria Alunni S. Sec. 1° Grado	Monte San Biagio/Lenola
---	-------------------------

<b>Sport di Classe</b>	
<b>Destinatari</b>	<b>Sede</b>
Alunni S. Primaria (cl.4 e cl. 5)	Monte San Biagio (Sede Centrale)

<b>Giochi Sportivi Studenteschi</b>	
<b>Destinatari</b>	<b>Sede</b>
Alunni S. Sec. 1° Grado	Monte San Biagio/Lenola

<b>Frutta nelle Scuole</b>	
<b>Destinatari</b>	<b>Sede</b>
Alunni S. Primaria	Monte San Biagio/Lenola

<b>Progetti Area Linguistica (Lingua Inglese, Francese, L2)</b>	
<b>Destinatari</b>	<b>Sede</b>
Alunni S. dell'Infanzia Alunni S. Primaria Alunni S. Sec. 1° Grado	Monte San Biagio/Lenola

<b>Progetto Recupero e Potenziamento Lingua Italiana</b>	
<b>Destinatari</b>	<b>Sede</b>

S. Primaria <b>Progetti di recupero</b> con ore di presenza nei Plessi di Vallemarina-Lenola, con docente in O. di potenziamento nella Sede Centrale	Monte San Biagio/Lenola
S. Primaria (alunni cl. 5 s. Primaria) <b>P. “Verso le Prove Invalsi” (Extracurricolare)</b>	Monte San Biagio/Lenola
Scuola Secondaria 1° Grado <b>Recupero e Potenziamento</b> Lingua Italiana con docente in O. di Potenziamento per alunni BES e stranieri	Monte San Biagio/Lenola

<b>Progetto Olimpiadi di Problem Solving</b>	
<b>Destinatari</b>	<b>Sede</b>
Alunni S. Primaria Alunni S. Sec. 1° Grado	Monte San Biagio/Lenola

<b>Progetto Cyber Bullismo</b> <b>In collaborazione con distretto Socio-Sanitario LT 4</b>	
<b>Destinatari</b>	<b>Sede</b>
Alunni S. Sec. 1° Grado	Monte San Biagio/Lenola

## Eventi legati ad attività e/o progetti realizzati

<b>Manifestazione di Natale</b>		
<b>Destinatari</b>	<b>Periodo</b>	<b>Sede</b>
Alunni S. dell'Infanzia Alunni S. Primaria Alunni S. Sec. 1° Grado	Dicembre	Monte San Biagio/Lenola

<b>Open Day</b>		
<b>Destinatari</b>	<b>Periodo</b>	<b>Sede</b>
Alunni S. dell'Infanzia (5enni) Alunni S. Primaria (cl. I-V) Alunni S. Sec. 1° Grado (cl. 1)	Dicembre/Gennaio	Monte San Biagio/Lenola

<b>Giornate Tematiche: Cinema – Teatro – Musica – Cultura</b>		
Giornata dell'Arte e della Musica: Giornate Ecologiche: Spettacoli Teatrali / Proiezioni di film Giornata della Memoria: Incontro con l'autore Incontro con "Il campione" Incontri con Ass. locali	<b>"Nessun parli"</b> <b>"Puliamo il mondo" – Festa dell'albero</b> <b>"Teatro e cinema a scuola"</b> <b>"27 Gennaio - Per non dimenticare"</b>	
<b>Destinatari</b>	<b>Periodo</b>	<b>Sede</b>
Alunni S. dell'Infanzia Alunni S. Primaria Alunni S. Sec. 1° Grado	Da Ottobre a Maggio	Monte San Biagio/Lenola

<b>Giornata di Fine Anno</b>		
<b>Destinatari</b>	<b>Periodo</b>	<b>Sede</b>
Alunni S. dell'Infanzia Alunni S. Primaria Alunni S. Sec. 1° Grado	Maggio/Giugno	Monte San Biagio/Lenola

<b>Giornata dello Sport/Giochi Sportivi Studenteschi</b>		
<b>Destinatari</b>	<b>Periodo</b>	<b>Sede</b>
Alunni S. dell'Infanzia Alunni S. Primaria Alunni S. Sec. 1° Grado	Maggio	Monte San Biagio/Lenola

## USCITE DIDATTICHE, ESCURSIONI, VIAGGI D'ISTRUZIONE

Le uscite didattiche, le escursioni, le visite guidate, i viaggi d'istruzione, i campi scuola e i soggiorni all'estero sono finalizzati a favorire una più approfondita ed articolata conoscenza della realtà che ci circonda, in raccordo con le attività didattiche e gli argomenti di studio.

Sono da considerarsi, infatti, iniziative complementari alle normali attività curricolari della scuola e si configurano come esperienze di apprendimento e di crescita della personalità e non esclusivamente iniziative ricreative o di svago. I viaggi d'istruzione, inoltre, devono contribuire a migliorare il livello di socializzazione tra studenti e docenti, in una atmosfera diversa dalla normale routine scolastica.

Le uscite didattiche e le escursioni si effettuano prevalentemente in orario scolastico presso località di interesse storico- artistico e/o ambientale, biblioteche, mostre, cinema, teatro...

Le visite guidate, i viaggi d'istruzione, compresi quelli connessi ad attività sportive, i campi scuola e i soggiorni all'estero della durata di uno o più giorni, si effettuano in località italiane o estere per approfondire ed ampliare le conoscenze in campo linguistico, storico- artistico, ambientale o per iniziative di gemellaggio. Essendo parte integrante dell'offerta formativa, è necessario che il viaggio nasca dalla programmazione condivisa del consiglio di classe, coerentemente con specifiche esigenze didattiche. I viaggi di cui sopra sono regolati negli aspetti generali dalla normativa vigente dalla C.M. n.291/ 1992; C.M. n. 623/1996; note del MIUR n.645 dell'11/04/02, n.1139del 15/07/02 e n. 1902 del 20/12/02.

### OBIETTIVI GENERALI

**Integrazione culturale** attraverso una conoscenza diretta di aspetti storico/artistico, ambientali e culturali del proprio o di un altro paese

**Arricchimento delle conoscenze disciplinari** attraverso attività quali la partecipazione a spettacoli teatrali, visite a mostre, musei, monumenti, città e località di interesse storico-artistico, realtà scientifiche, parchi e riserve naturali, partecipazione a iniziative o manifestazioni sportive, etc.

**Crescita individuale, educazione alla convivenza e sviluppo della socializzazione** attraverso esperienze formative significative e la condivisione di momenti di vita in comune

**Acquisizione di competenze chiave**

### OBIETTIVI SPECIFICI

- Rispettare le norme del corretto comportamento in viaggio e nei luoghi pubblici. Mettere in atto comportamenti di autonomia.
- Attivare atteggiamenti di ascolto e di relazione positiva nei confronti di coetanei ed adulti.
- Conoscere e rispettare i beni ambientali ed artistici.
- Conoscere eventi e personaggi storici legati al territorio.
- Osservare e scoprire le caratteristiche delle località visitate.
- Conoscere ambienti geografici diversi da quello di provenienza.

- Individuare le principali informazioni di un depliant.
- Saper prendere appunti per poter scrivere un resoconto.
- Essere in grado di raccontare, oralmente e per iscritto l'esperienza collettiva, con connotazioni personali.

## **CRITERI PER LA REALIZZAZIONE DI USCITE DIDATTICHE, VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE**

- Le sezioni di Scuola dell'Infanzia potranno effettuare le uscite didattiche programmate senza un limite numerico, limite che è, invece, di uno per le visite guidate. Per poter effettuare tali uscite è richiesta la partecipazione dei 2/3 dei bambini a cui l'attività è rivolta.
- Le classi di Scuola Primaria non hanno un limite numerico per le uscite didattiche; gli alunni dell'ultimo anno potranno effettuare un viaggio d'istruzione della durata massima di 3 giorni.
- Le classi di Scuola Secondaria non hanno limite numerico per le uscite didattiche; il limite è di due per le visite guidate. Per le classi seconde e terze la durata massima del viaggio d'istruzione è elevato a 5 giorni.
- Per attuare tali iniziative nella Scuola Primaria e Secondaria è richiesta la partecipazione della metà più uno degli alunni coinvolti.
- Per ogni 15 alunni o frazione è prevista la presenza di un docente accompagnatore fino ad un massimo di tre docenti per classe. La partecipazione di alunni diversamente abili prevederà un docente in più se la disabilità è grave e in caso di particolari necessità, la partecipazione di personale ATA, purchè non vi siano oneri per la scuola.
- Si può derogare sul numero delle uscite in caso di eventi particolari non previsti.
- Gli alunni che hanno mostrato un comportamento non improntato alla correttezza e al rispetto delle regole (o che hanno subito provvedimenti disciplinari) potranno non essere ammessi a partecipare alle suddette iniziative dopo decisione assunta dal Consiglio di classe.
- I viaggi di istituzione e le visite guidate possono essere effettuati entro il 30 maggio, eccezione è rappresentata dai viaggi connessi con le attività sportive che si svolgono nel mese di giugno.

### **Insegnante referente:**

- prende contatti con docenti delle classi interessate alla stessa uscita
- prende contatti con agenzie di viaggio, enti museali, guide turistiche, enti del turismo, enti locali, etc...
- formula ipotesi di spesa
- prenota il viaggio e/o la visita d'istruzione
- compila e invia in segreteria la richiesta di autorizzazioni nei tempi adeguati
- distribuisce e successivamente ritira i modelli per le autorizzazioni ai genitori
- distribuisce la modulistica necessaria al viaggio o uscita.

### **Coordinatore di classe:**

- raccoglie le iscrizioni della propria classe e le consegna alla F.S.
- consegna le circolari con i costi e le modalità di pagamento insieme al programma previsto
- contatta le famiglie in caso di irregolarità dei versamenti

- effettua pagamenti richiesti in logo o delega una sostituta
- redige e invia in segreteria la verifica dell'uscita effettuata entro 6 giorni
- consegna in segreteria l'eventuale fattura di prestazione delle guide turistiche e versamenti dei pullman.

#### **Insegnante accompagnatore**

- Si impegna a svolgere una attenta ed assidua vigilanza sugli alunni con l'assunzione di responsabilità di cui all'art.2047 del Codice Civile integrato alla norma di cui all'articolo 61 della legge della legge 312/80 che limita la responsabilità patrimoniale della scuola ai soli casi di dolo o colpa grave.

#### **Costi**

- i Consigli di Classe/interclasse/Intersezione, nel programmare viaggi e visite, valuteranno attentamente il rapporto costi-benefici, tenendo presente le esigenze di famiglie..
- le famiglie saranno informate, prima dell'adesione, del costo massimo del viaggio e visite di istruzione
- in caso di successiva rinuncia documentata al viaggio, a seguito della richiesta da parte della famiglia, potrà essere predisposto il rimborso dell'importo versato, fatta eccezione per i costi già sostenuti e le eventuali penalità attribuite dall'agenzia organizzatrice, purché ciò non comporti un innalzamento dei costi per gli altri partecipanti.

## **Formazione in Servizio**

Nell'ambito dei processi di riforma e di innovazione della scuola, la formazione in servizio costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale dei docenti e per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento.

In coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa, con i bisogni rilevati dai processi di autovalutazione e con le priorità indicate nel piano di miglioramento, i temi delle attività di formazione, destinate ai docenti riguarderanno:

- inclusione, disabilità, integrazione,
- competenze digitali per l'innovazione didattica e metodologica
- valutazione per competenze
- informazione e formazione sulla Sicurezza (D. lgs n. 81/2008) e seguito
- tematiche previste dal CCNI sulla formazione

L'Istituto cercherà di:

- A) Organizzare corsi interni, sia predisposti dall'Istituto che da scuole in rete d'ambito.

Per il corrente a.s., la formazione, organizzata per le scuole dell'ambito LT23, riguarda i seguenti moduli:

- **Progettare e valutare per competenze**
- **Curricolo verticale in matematica e scienze**
- **Progettare per competenze in italiano e lingua straniera**
- **Strumenti per una didattica innovativa e digitale**

B) Favorire la partecipazione a corsi esterni che rispondano ad esigenze formative individuali.

### **PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)**

Il **Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)**, pubblicato con Decreto Ministeriale n. 851 del 27 ottobre 2015, è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale.

E' un'azione fondamentale della Legge 107/2015 (la Buona Scuola) che prevede diverse attività.

Gli obiettivi del PNSD sono:

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti,
- potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche,
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati,
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale,
- formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione,
- potenziamento delle infrastrutture di rete,
- valorizzazione delle migliori esperienze nazionali,
- definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

In coerenza con il PNSD, l'Istituto ha adottato le azioni di seguito descritte:

- individuazione e nomina di un "Animatore Digitale" incaricato di promuovere e coordinare le diverse azioni;
- costituzione di un "Team per l'innovazione digitale" con la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale;
- formazione prevista per 10 docenti su tecnologie e approcci metodologici innovativi.

## **Risorse strumentali**

La Scuola Secondaria di 1° grado del comune di Monte San Biagio è dotata di:

- n. 1 Laboratorio di informatica
- n. 2 Aule didattiche dotate di LIM
- n. 1 Aula proiezioni, audiovisivi e LIM

La Scuola Secondaria di 1° grado del comune di Lenola è dotata di:

- N. 1 Laboratorio di informatica
- n. 4 Aule didattiche dotate di LIM

Le Scuole Primarie del comune di Monte San Biagio sono dotate di:

- n. 1 Laboratorio di informatica
- n. 6 Aule didattiche dotate di LIM

Le Scuole Primarie del comune di Lenola sono dotate di:

- n. 1 Laboratorio di informatica (in fase di realizzazione)
- n. 5 Aule didattiche dotate di LIM

In tutti i plessi della scuola dell'Infanzia sono presenti sussidi audio-visivi: televisori con lettore DVD, stereo portatili, alcuni computer, stampante e/o fotocopiatrice.

## **Strutture scolastiche**

Nel corso degli anni sono state apportate modifiche strutturali nei vari plessi scolastici dell'istituto che hanno permesso di migliorare la qualità della vita scolastica (ampliamento degli spazi esterni, sistemazione di giardini, ampliamento di aule, costruzione di refettori, manutenzione di palestre, pensiline).

Nel corrente anno è stato consegnato il plesso scolastico "Renzo Tatarelli" nel comune di Lenola, per la s. Primaria. Nel comune di M. S. Biagio, invece, è stato realizzato l'ampliamento del plesso della s. dell'Infanzia di Villa 4 Strade, con la costruzione di una nuova aula e della mensa. I nuovi locali (Renzo Tatarelli-Lenola e Villa 4 Strade-M.S.Biagio) sono provvisti di certificazioni di agibilità/conformità.

## RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

La Scuola si preoccupa di favorire la massima diffusione delle informazioni al suo interno ed esterno attraverso:

- Patto educativo di responsabilità
- Albo d'Istituto
- Regolamento d'Istituto
- Carta dei servizi
- Sito istituzionale [www.icgiovanni23.it](http://www.icgiovanni23.it)  
(il sito, in rifacimento, sarà sostituito con "icmontesanbiagio-lenola.gov.it")

La Scuola, per promuovere l'interesse e la partecipazione alle attività educative e didattiche informa le famiglie attraverso:

- Diario
- Comunicazioni individuali
- Comunicazioni tramite rappresentanti di classe
- Comunicazioni scritte tramite lettera
- Registro elettronico

Il dialogo con le famiglie mira a coinvolgerle e corresponsabilizzarle sempre più attivamente nel processo educativo, a informarle sull'andamento didattico, a stabilire collaborazione e condividere con loro scelte e percorsi, atti a favorire il successo formativo degli alunni.

Sono previsti **ricevimenti individuali** secondo le seguenti modalità:

ORDINE DI SCUOLA	MODALITA'
INFANZIA	Ogni qual volta necessario, ma ordinariamente all'inizio o fine delle attività educative quotidiane.
PRIMARIA/SECONDARIA	Nella 1 <sup>a</sup> settimana di ogni mese, previo appuntamento, in ora non coincidente con la lezione del docente stesso.

Inoltre, durante l'anno scolastico sono previsti periodiche assemblee e colloqui secondo il seguente calendario:

MESE	ORDINE DI SCUOLA	TIPOLOGIA INCONTRO
Settembre	INFANZIA	Assemblea con i genitori dei nuovi iscritti

Ottobre	INFANZIA/PRIMARIA SECONDARIA	Assemblea ed elezioni rappresentanti di classe
Novembre	INFANZIA/PRIMARIA SECONDARIA	Consigli di intersezione/interclasse/classe con i rappresentanti dei genitori per presentazione programmazione annuale
Dicembre	INFANZIA/PRIMARIA SECONDARIA	Colloquio generale sull'andamento educativo- didattico
Dicembre/Gennaio	INFANZIA/PRIMARIA/ SECONDARIA	Presentazione P.T.O.F. alunni in ingresso s. infanzia, future classi prime sc. Primaria e Secondaria. Consegna consiglio orientativo classi terze scuola Secondaria; Open day.
Febbraio	INFANZIA/PRIMARIA SECONDARIA	Colloquio valutazione quadrimestrale
Aprile	INFANZIA/PRIMARIA/ SECONDARIA	Colloquio generale andamento educativo-didattico
Maggio	INFANZIA/PRIMARIA/ SECONDARIA	Consigli di intersezione/interclasse/classe con i rappresentanti dei genitori per valutazione complessiva attività svolte e, solo per sc. primaria e secondaria, adozione libri di testo
Giugno	INFANZIA/PRIMARIA/ SECONDARIA	Consegna/colloquio valutazione finale

## Area dei servizi generali amministrativi e ausiliari

Per svolgere le funzioni istituzionali, consentire la puntuale realizzazione del POF e garantire le necessarie relazioni con l'utenza il lavoro del personale ATA risulta così suddiviso:

### Servizi amministrativi

<b>UFFICIO N. 1</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Settore protocollo / pratiche generali /patrimonio acquisti / magazzino</li><li>• Settore gestione del personale</li></ul>
<b>UFFICIO N. 2</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Settore servizi di amministrazione alunni e supporto alla didattica</li></ul>

### ORARIO DI RICEVIMENTO UFFICIO DI SEGRETERIA

<p><b>Area Didattica</b></p> <p>Lunedì - Giovedì - Venerdì 12,15-13,15 Martedì e Mercoledì 8,30-9,30 14,30-15,30</p>
--

<p><b>Area Personale e Affari generali</b></p> <p>Lunedì - Mercoledì - Venerdì 10,00 - 12,00</p>
--

### SEDE DISTACCATA - LENOLA

<p><b>Area Didattica/ Personale e Affari generali</b></p> <p>Lunedì 8,00-14,00 / 14,30-17,00</p>
--

## **Collaboratori scolastici**

Il lavoro dei collaboratori scolastici è organizzato in modo da garantire la vigilanza per l'intero tempo scuola in relazione alla sede di servizio e l'espletamento delle mansioni previste dai loro profili professionali.

L'orario di lavoro è improntato a criteri di flessibilità in rapporto alla funzionalità del servizio: la presenza di personale con compiti di vigilanza, assistenza e supporto è assicurata sia per l'attività didattica che durante lo svolgimento degli Organi Collegiali.

## **FORMAZIONE ATA**

Il personale ATA (DSGA, AA e collaboratori scolastici) aderisce alla formazione proposta dalla rete delle scuole dell'ambito LT23 e alle iniziative inserite nel Piano di Formazione, elaborato dal Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

### **Fanno parte integrante del PTOF i seguenti allegati:**

- Piano di Miglioramento
- Piano di Formazione
- Piano annuale Inclusività (PAI)
- Piano Animatore Digitale
- Regolamento d'Istituto
- Patto educativo di Corresponsabilità
- Carta dei servizi
- Curricolo Verticale per Competenze
- Organigramma D.L. 81/08

Il PTOF è stato approvato dal Collegio Docenti e dal C. d'Istituto in data 30 Ottobre 2017